



Colzate, 10.04.2009

Prot. n.1487.....

L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR VIII/351/2007)

L'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE prevede che, quando viene adottato un piano o un programma, il pubblico ed i soggetti istituzionali siano informati e che sia reso disponibile, oltre al piano o programma oggetto di VAS, una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7 della Direttiva, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10 della Direttiva.

La dichiarazione di sintesi, come riportato dalla DGR VIII/6420/2007, prevede quindi i seguenti elementi:

- 1) riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
- 2) elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- 3) dà informazioni sulle consultazione e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- 4) illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma;
- 5) dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- 6) dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato;
- 7) descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

1) Sintesi del processo integrato tra piano e valutazione ambientale, nonché processo metodologico adottato

La formazione del piano è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Tale processo interattivo, documentato nel Rapporto Ambientale Finale, è stato sviluppato seguendo lo schema



metodologico previsto dalla Direttiva 2001/42/CE che prevede:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 3 del Rapporto Ambientale Finale) e del rapporto con altri p/p (si veda il capitolo 2 del Rapporto Ambientale Finale);
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 6 del Rapporto Ambientale Finale), cd. "Opzione zero";

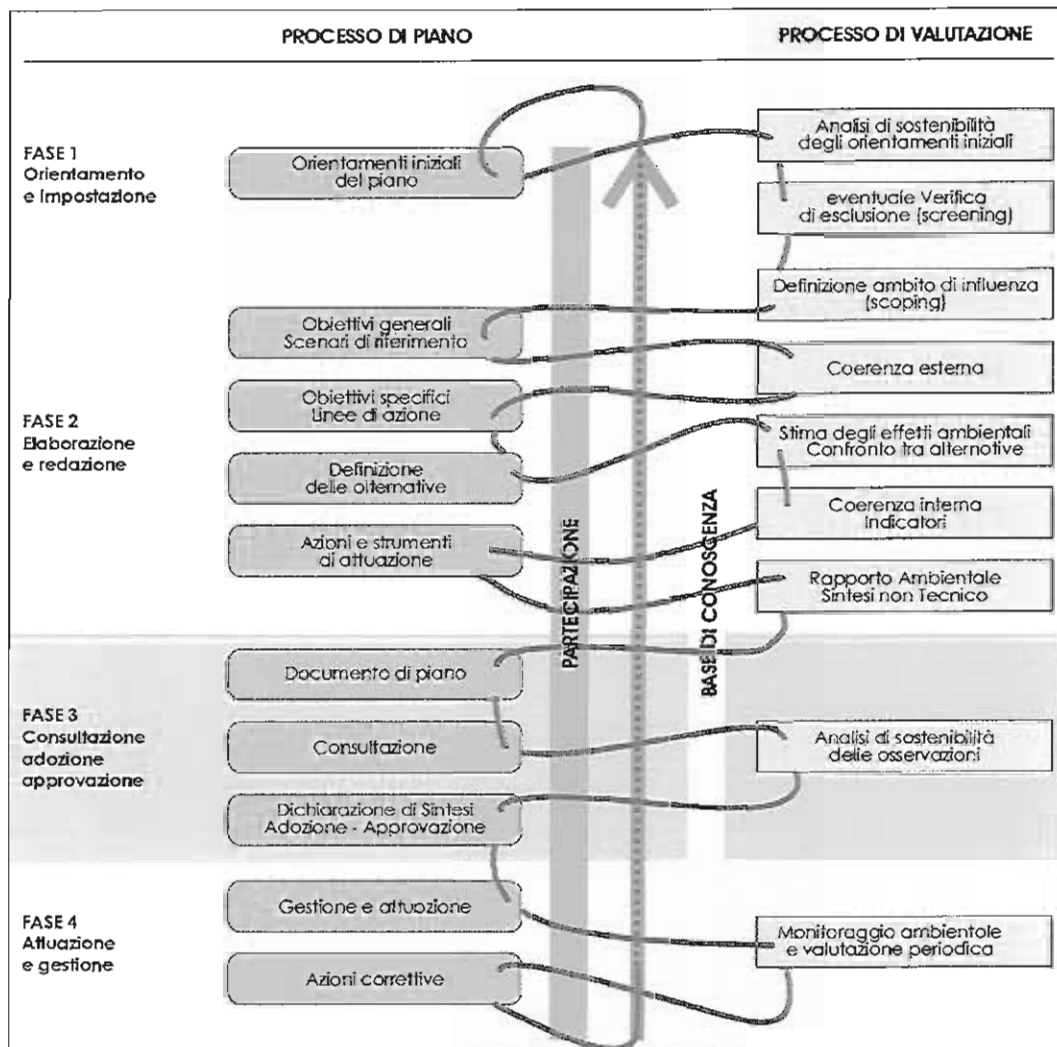
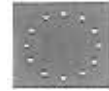


Figura 1: Processo integrato PGT - VAS

- caratteristiche delle aree significativamente interessate dal DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 4 del Rapporto Ambientale Finale);
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DOCUMENTO DI PIANO / PGT, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (si veda il capitolo 2.2.4);



- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DOCUMENTO DI PIANO / PGT, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (si veda il capitolo 7 del Rapporto Ambientale Finale) cd. “Sostenibilità ambientale e coerenza interna”.
- f. possibili effetti significativi sull’ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute pubblica, la flora e la fauna, il suolo, l’acqua, l’aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l’interrelazione tra i suddetti fattori (si veda il capitolo 5 del Rapporto Ambientale Finale ed allegata Tavola D01 “Criticità territoriali ed elementi per la loro rimozione (mitigazioni)”);
- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 5 del Rapporto Ambientale Finale ed allegata Tavola D02 “Idoneità alla trasformazione in seguito all’applicazione delle misure di mitigazione”);
- h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know – how) nella raccolta delle informazioni richieste (si veda il capitolo 8 del Rapporto Ambientale Finale);
- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio (si veda il capitolo 9 del Rapporto Ambientale Finale);
- j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti (riportata in Allegato 1 al Rapporto Ambientale Finale).

2) Soggetti coinvolti, informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico

I soggetti coinvolti, individuati attraverso la delibera di attivazione del processo di VAS e ridefiniti durante la prima conferenza di scoping, sono:

- a) Soggetti competenti in materia ambientale: ARPA (Dipartimento provinciale di Bergamo), ASL (Distretto di Bergamo), Soprintendenza per i beni architettonici e il Paesaggio, Soprintendenza per i beni architettonici Archeologici e Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- b) Enti territorialmente competenti: Comuni confinanti (Vertova, Fiorano al Serio, Casnigo, Gorno ed Oneta), Regione Lombardia (Territorio e Urbanistica, Struttura Governo Locale del Territorio e Sviluppo Urbano), Comunità Montana Valle Seriana, Provincia di Bergamo (Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Grandi Infrastrutture, Urbanistica);
- c) Pubblico: ENEL Distribuzione, Gestore del Gas, Gestore Servizio idrico integrato (Uniacque spa), Telecom Italia, Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Bergamo, Federazione Coldiretti / Unione Provinciale Agricoltori / Confagricoltura, Unione Industriali / Confartigianato, Associazione Commercianti, Componenti Commissione Urbanistica, Consiglieri Comunali, Gruppo Genitori, Gruppo Parrocchiale solidale, AVIS Colzate, Croce Verde, Gruppo Sportivo, Civico corpo musicale, Compagnia teatrale, Gruppo artistico colzatese, AIDO Colzate, Faifer dott. Mauro e Mandini dott. Silvano.



Durante la fase di scoping e la fase di valutazione non è emersa la necessità di coinvolgere altri Enti/Soggetti.

Alle consultazioni della Conferenza di valutazione sono stati invitati contemporaneamente i “Soggetti competenti in materia ambientale” e gli “Enti territorialmente competenti” precedentemente riportati. Le sedute della conferenza di Valutazione sono avvenute il: 18 dicembre 2008 (fase di scoping effettuata sulla base del documento di Scoping Iniziale) e 02 aprile 2009 (fase di valutazione tesa ad illustrare i contenuti del Rapporto Ambientale Iniziale e la configurazione del Documento di Piano / PGT).

Con l’ausilio del Documento di Scoping Iniziale e del Rapporto Ambientale Iniziale, si sono effettuati anche due specifici incontri con il pubblico (coinvolto con inviti specifici e avvisi pubblici): 18 dicembre 2009 relativamente alla fase di scoping e 26 marzo 2009 relativamente alla fase di valutazione.

3) Informazioni sulle consultazione, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi

In tutte le consultazioni formali della conferenza di valutazione sono stati redatti appositi verbali (due verbali). Nella fase di scoping, sono pervenuti: 1 contributo da parte del “Pubblico” e nessuno da parte di “Enti territorialmente competenti” e da parte di “Soggetti competenti in materia ambientale”; nella successiva fase di valutazione, sono pervenuti: 1 contributo da parte del “Pubblico” e nessuno da parte di “Enti territorialmente competenti” e da parte di “Soggetti competenti in materia ambientale”.

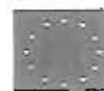
Nei capitoli 1.2 e 1.3 del Rapporto Ambientale Finale, tutti i contributi sono stati valutati, con particolare riguardo alla loro attinenza ed agli eventuali effetti sulla procedura di VAS e sul DOCUMENTO DI PIANO / PGT; analoga valutazione è stata fatta per i verbali delle conferenze di valutazione con gli “Enti territorialmente competenti” e “Soggetti competenti in materia ambientale”.

4) Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma

Le alternative valutate sono: opzione “Zero” ed alternative legate a diversa dimensione “*alternativa dimensionale*” degli ambiti di trasformazione previsti.

L’opzione “Zero”, come evidenziato nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale Finale, non è stata attuata per i pregiudizi che arreca ai seguenti aspetti della matrice antropica ed ambientale legata a: assenza di adeguati strumenti locali di tutela delle emergenze storiche, archeologiche, paesaggistiche e naturalistiche.

Le alternative dimensionali degli ambiti di trasformazione sono riportate nella sezione 8 del Rapporto Ambientale Finale. Considerando che tali ambiti non coinvolgono areali critici dal punto di vista ambientale e presentano un buon grado di accorpamento / compattazione del tessuto urbaniz-



zato, emerge una corretta localizzazione / dimensione degli stessi.

5) Modalità di integrazione nel DOCUMENTO DI PIANO / PGT delle considerazioni ambientali riportate nel Rapporto Ambientale

Come evidenziato al punto 1), la formazione del piano è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Pertanto, nell'intero processo di formazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT si è avuto un continuo contributo da parte del processo di VAS alla configurazione definitiva del Piano.

Nel Rapporto Ambientale Finale è documentato questo processo interattivo, basato anche sui contributi del Pubblico / Conferenza di Valutazione.

6) Implementazione del parere ambientale motivato nella formazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT

Il Parere Ambientale Motivato ha disposto che nella fase di attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT sia realizzato il monitoraggio.

7) Misure previste in merito al monitoraggio

Al fine di standardizzare e semplificare il monitoraggio, oltre che rendere leggibile nel tempo l'evoluzione dell'ambiente a seguito dell'attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT, sono stati individuati degli indicatori di processo (per verificare lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione degli interventi del Piano), indicatori di contesto (per monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, territoriale ed economico) ed indicatori di risultato od obiettivi (per verificare gli effetti, sulle componenti ambientali, indotti dagli interventi) specifici per il Piano.

Tutti gli indicatori sono caratterizzati da: popolabilità e aggiornabilità, costo di produzione e di elaborazione sufficientemente basso, sensibilità alle azioni di piano, tempo di risposta adeguato e comunicabilità.

È previsto un report periodico, pubblico e pubblicizzato, con procedure atte alla sua condivisione con gli "Enti territorialmente competenti", "Soggetti competenti in materia ambientale" ed il "Pubblico". La cadenza periodica prevista è la seguente: un report iniziale (entro un mese dall'approvazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT) ed un report periodico annuale (redatto alla scadenza di ogni anno, sino alla completa attuazione del piano o sino ad una variante sostanziale dello stesso).

L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS



Arch. Ettore Bravi

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

Perolari Marziale